

annunciate disposizioni concernenti i limiti minimi del capitale delle società in quanto l'Istituto si troverebbe nella necessità di elevare notevolmente l'attuale partecipazione aumentata a L. 600.000.

Va inoltre considerata la dubbia situazione di incompatibilità esistente, essendo l'I.H.A. maggiore azionista ed anche mandante per le varie attività sociali, situazione che acuisce ancora più le difficoltà sopra accennate.

Ciò considerato, pare doveroso prospettare al Consiglio se non sia il caso di conseguire gli scopi che l'Istituto si è prefisso con la sopra ricordata sistemazione, attraverso la emissione della quota azionaria dell'Istituto stesso alla collegata "Finimeter", e presso pari al valore nominale delle azioni (lire 600.000) e nell'intesa:

a). che la Società acquirente mantenga in bilancio le azioni stesse al prezzo di acquisto;

b). che in caso che la Finimeter intendesse in seguito rivendere le azioni dovrà dare la precedenza all'I.H.A. in base al diritto di pre-